

Una famiglia triestina da metà '800

2

Uni3 2025

Dott.ssa Serena Vitri

Le gite

La filosofia della “gita”

La gita nei dintorni di Trieste nei primi del ‘900 per la famiglia Vidrich, parenti e amici era d’obbligo per ogni domenica, con qualsiasi tempo e data

Oltre che al benessere fisico era finalizzata alla scoperta del territorio: alla conoscenza della geografia, della geologia, della speleologia, della fauna e della flora

Era anche un’occasione per socializzare, innamorarsi e magari sposarsi

La sintesi degli aspetti da scoprire nel territorio e dei benefici della gita è riassunta nella *Guida dei dintorni di Trieste* della Società Alpina delle Giulie del 1909 cui i nostri gitanti si ispiravano.

Società Alpina delle Giulie, *Guida dei dintorni di Trieste*, Trieste 1909

Prefazione di Silvio Benco:

Il fascino dello scoprire è moltiplicato all'infinito dalla varietà naturale del paese nostro:

le bellezze del color del cielo e del color di stagione si trasformano meravigliosamente dallo spettacolo del mare allo spettacolo dell'erma landa petrosa;

dalle solitudini cinte in anfiteatri lapidei nel Carso di Corniale, alle molli conche fiorite che imparadisano il selvoso Lanaro.....

Tutto muta d'ora in ora all'occhio di colui che s'è incamminato.....

Su qualche cima carsica, 1910?

Domenico ed Edoardo Snaier (che sposerà Clelia), ? Amelia jr
e Giacomo Vidrich, ???.

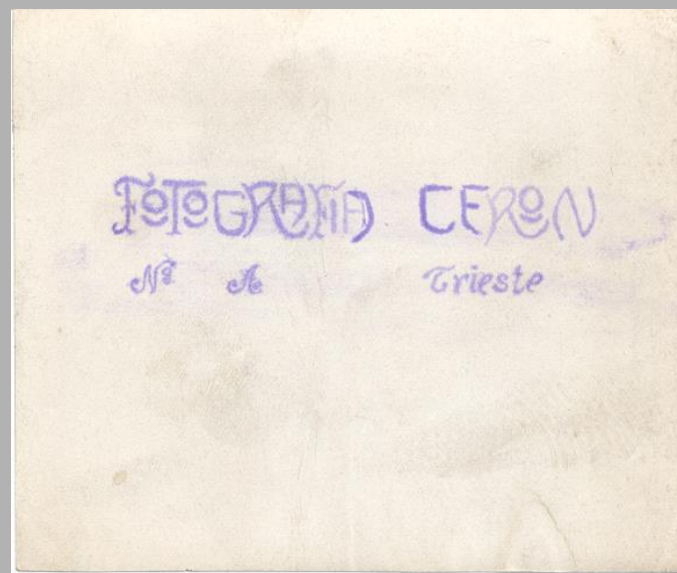


Grotta di Ospo, 24 novembre 1912

?, Giacomo Vidrich, ..Volpe, E. Zerquenich, Amelia jr, ? Angelo Ceron
(che sposerà Amelia), ?
foto Ceron?, dig. C. Ernè



Angelo Ceron fotografo



Sul Taiano nel 1911

I guerra mondiale

(28 luglio 1914-Italia 24 maggio 1915 - 3 novembre 1918).

Non sembra che le gite si siano interrotte.

Alcuni dei Vidrich e dei gitanti pero' dovettero partire per fronti contrapposti



Cartolina da Lublino del 1916. Anche Antonio, come Carlo Vidrich militò con l'esercito austriaco.

Giacomo riuscì a scamparla.

Angelo Ceron (1893-1948)

regnicolo, di origine veneta dovette fuggire in Italia nel maggio 1915. Militò come ufficiale degli Alpini nell'esercito italiano, fu congedato nel 1919



Con mitragliatrici e binocolo
francesi



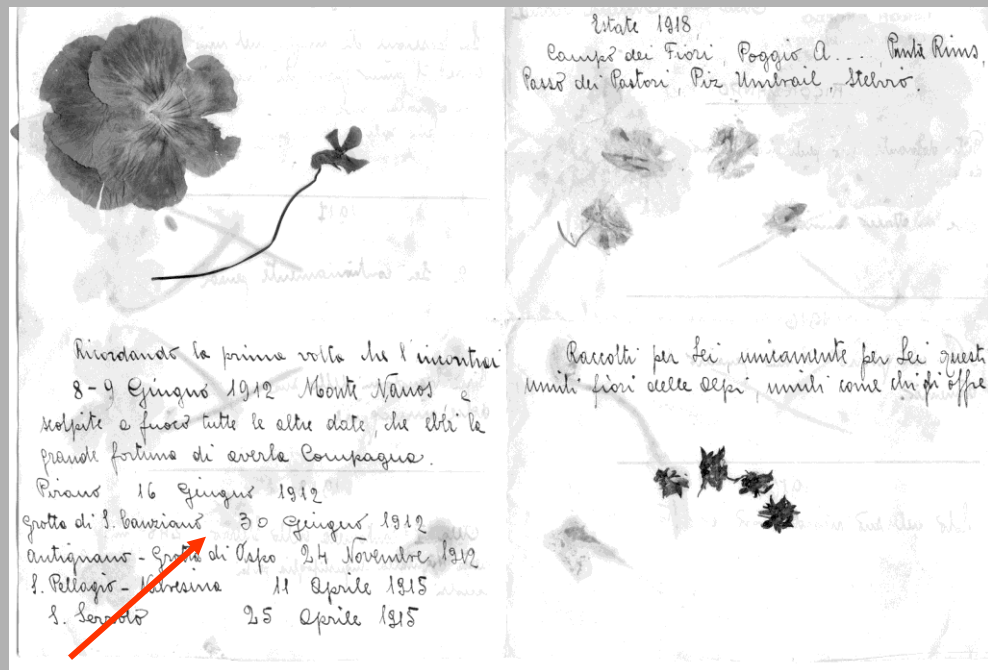
Sullo Stelvio



Amelia jr, 1896-1993

(14 agosto 1916)

foto G. Padovan, Corso 9



Lettera d'amore dell'estate 1918 di Angelo Ceron ad Amelia dallo Stelvio in cui si menzionano tutti i loro incontri "in gita" dal 1912 al 1915. Indicata dalla freccia la gita ad Ospo

Sport e amore

Cromoscultura A. Traldi Milano dall'archivio di Angelo Ceron



S. Croce e Sistiana
dopo Caporetto
(24 ottobre -12 novembre
1917).

Visita al fronte abbandonato

Clelia, Giacomo, Amelia, Manlio
Vidrich, Domenico Snaier, ?, ?,
personaggio con divisa
austriaca, in basso Edoardo
Snaier



S. Croce 16-12-1917
E. Zecquenevich
fot.

Sistiana 16-12-1917
E. Zecquenevich
fot.

Clelia inizia a scrivere i diari delle gite nel 1917, appena diplomata. Continuerà fino agli anni '40,



foto Atelier Rembrandt,
Corso 37



1917-1920



Dal diario delle gite di Clelia: S. Croce e Sistiana, 16 dicembre 1917

Percorso: a Barcola con il tram, Contovello, S. Croce, con camion a Sistiana, ritorno a piedi.

Sistiana: giriamo lo sguardo intorno e vediamo i segni evidenti della guerra. Davanti a noi lo stabilimento di bagni è tutto devastato; una bella casa vicina crivellata e senza tetto; le altre case intorno sono completamente distrutte, senza tetto, senza pareti; tutto è un mucchio di rovine; il bel parco è irriconoscibile, solcato in tutte le direzioni da trincee....immensi imbuti di granate si vedono in ogni parte ove si volga lo sguardo ed in quei punti gli alberi sono schiantati ed abbruciati....; cartucce e granate inesplose giacciono lì abbandonate e nessuno si cura di raccoglierle....

Rifacemmo la strada percorsa prima invasi da una tristezza infinita nel pensare a tanta distruzione inutile.

Conca di Orlech 17-3-18



Conca di Orlech 17 marzo 1918

foto-cartolina di Enrico
Zerquenich

?, ?, ?, ? Clelia Vidrich, ?, ?, Giacomo
Vidrich,
Manlio Vidrich, ?, ?, ? Edoardo
Snaier, ?, ?, ?, ? Amelia jr Vidrich, ?



Enrico Zerquenich e Domenico Snaier

Chi erano?

Nel censimento del 1910 tra gli abitanti in Piazza Goldoni 5 è citato Enrico Zerquenich - figlio di Matteo nato ad Adelsberg (Postumia) - proprietario di un negozio di manifatture, nato a Trieste nel 1874 ma con “sudditanza Adelsberg”.

Nella stessa casa e sullo stesso piano risulta domiciliato con la famiglia Domenico Snaier, nato a Capodistria “con sudditanza Capodistria”, meccanico presso lo stabilimento tecnico di S. Andrea, sposato con Maria Cerkenik, sarta da donna presso famiglie private.

E' probabile dunque che Enrico e Domenico fossero cognati, nonostante la diversa trascrizione del cognome, e che condividessero la passione per l'escursionismo

Enrico Zerquenich escursionista e fotografo



In cima al Taiano nel 1912



E. Zerquenich speleologo con
A. Ceron, ma anche ciclista
appassionato



Grotta delle Mosche, altra cavità
presso S. Canziano 1911?

Il negozio di E. Cerquenich

in “piazza S. Giovanni dirimpetto ai nuovi portici” (oggi Passo Fausto Pecorari)



Domenico ed Edoardo Snaier



1901-1971

Dopo la guerra, sempre in gita, tutti riuniti



A Gropada e Basovizza tra marzo e aprile 1919. Giacomo in cima alla piramide, figli, figlie, fidanzati: Edoardo Snaier, Angelo Ceron (freccia) ritornato dalla guerra sul fronte italiano e amici





Gita alla Grotta presso la
Stazione di Aurisina,
9.11.1919

S. Leonardo 1920



M. S. Leonardo

Fot. E. Zerquerich

Le gite con l'Alpina
coordinate da A. Ceron

L'Alpina delle Giulie



Fondata nel 1883 come Società degli Alpinisti Triestini, ramo della Ginnastica Triestina, fu soppressa nel 1916 dal Governo austriaco, ricostituita nel 1918, entrò nel 1919 nel Club Alpino Italiano (denominato nel 1938 fino alla II guerra Centro Alpinistico Italiano).

Ceron e l'Alpina delle Giulie

(tra 1913 e 1914 segretario della Commissione Grotte)



Società Alpina delle Giulie

Onorevole Signore Angelo Exon
Trieste

La sottoscritta partecipa a V. S. che fu ammessa
a far parte della Società Alpina delle Giulie,
e in base all'articolo 12 dello Statuto fu inscritta nel
Libro dei Soci.

Insieme alla presente nomina Le si rimette il
biglietto di riconoscimento, e una copia dello Statuto Sociale

Trieste 24 febbraio 1912

La Direzione

Al. Presidente
Ing. Arturo Lillo

Il Segretario
Continuare



S. A. d. G.
Valevole 1914



TESSERA DI RICONOSCIMENTO
DEL SIGNOR

DEL SIGNOR
Ceron Angelo

della Sezione d

idente della Sezione

idente del C.A.I.

Le escursioni alpinistiche di più giorni per "l'Alpina" nel 1912

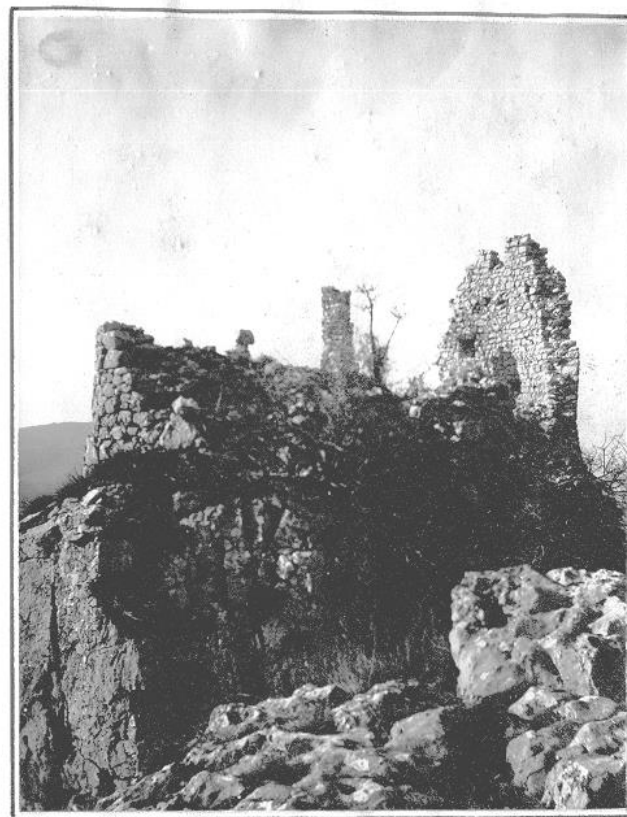
scheda di A. Ceron

Elenco di ascensioni e di traversate compiute nel mese di luglio - agosto 1912.

Data	Cima o traversata	Altezza massima	Componenti		Itinerario				Tempo		Fotografie (formato)	Breve descrizione dei punti più salienti dell'ascensione o traversata	Carta topografica adoperata	Osservazioni
			compagni (indicare se consoci)	guide o portatori (indicare la residenza)	luogo	di ora arrivo	di ora partenza	metri	temperatura	condizioni di montagna				
6-7 luglio	S. Daniele Cianin Lucel Ternova Gorizia	1305	A. Ceron A. Biasini F. Snelbel M. Dagonina	(Alpina)	Trieste	—	22.39	5	25°	pioggia molto forte	1 (9-12)		Carta militare 1:75000	
17-28 luglio	Monte Nero Wohlsch Festiva Zlatarog Kasenta Wohlsch Festiva	1845	A. Ceron (Alpina) F. Rodirra		Trieste	—	22.39	5	24°	pioggia molto forte	2 (6-4)	solita facile, discesa nuova	Carta militare 1:75000	
3-4-5 6 agosto	Veldes Moistrana Dessmann Kredarira M. Peres Vodnina Mitterdorf Wohlsch Festiva	2860	A. Ceron F. Schnellbel A. Biasini G. Pogatschig G. Bacher G.	(Alpina)	Trieste	—	22.39	5	24°	pioggia molto forte	4 (6-9)		Carta Militare 1:75000	alle 13 ne siamo arrivati ad un punto, non segnato sulla carta militare e neanche sulla carta dello sciatista Slava. E qui abbiamo perso una buona ora per trovare la capanna Deschmann. Faccio su sotto un peltro del nuovo sentiero che, come ci hanno detto, si guardano dalla Kredarira, e stato fatto apposta per le escursioni. Arrivati alla Kredarira senza passare vicino alla Deschmann.

St. pino

Gita al Castello di S. Sergio, 1920



Scheda della gita a S. Sergio redatta da A. Ceron

III: Escursione al castello di S. Sergio.

25 gennaio 1920

ore	Percorso	Partecipanti	Annotazioni
8.15	S. Salva	1 Vidulich Amelia	Totale del percorso Km. 32 Tempo bello
10	Prebeneg	2 Vidulich Elia	
10.15 - 11	Colazione	3 Vidulich Giacomo	Escursione relativamente facile e non faticosa, indispensabili buoni calzari. L'altipiano di Orso è bello e rosso, soltanto verso la parte dell'altipiano di Castelliere - Bernotich è fertile. Dal castello di S. Sergio si gode un magnifico panorama, si domina le valli del Rissano, del Roca, di Zante e tutto il golfo di Trieste, sopra Grado - Monfalcone si intravedono le Alpi Giulie e Carniche. Questa escursione è interessante anche per il sistema orografico del versante. Furono raccolte delle Primule e qualche Violetta.
12.20	S. Sergio	4 Vidulich Manlio	
13	Castello	5 Vidulich Aldo	
13 - 16	Pranzo	6 Wolf Paola	
17.30	Castelliere	7 Wolf Melita	
18.30	Dolina	8 Wolf Amanda	
20	S. Salva	9 Wolf Carlo	
20.30	Citta	10 Bertola Vittorio	
		11 Frangiamore Luciano	
		12 Zenguerich Enrico	
		13 Smarier Edoardo	
		14 Moistaro Mario	
		15 Wald Enrico	
		16 Ceron Angelo	

Le gite degli
anni '20 a
sud est di
Trieste con
partenza
dalle stazioni
terminali dei
vari tram o
dall' attracco
del piroscafo
per Muggia
sulla base
delle schede
di A. Ceron

S. Sergio

Altipiano di
Occisla

Antignano

S. Servolo



Il periodo delle gite con l'Unione Operaia Escursionisti Triestini

(fondata nel 1911 nel Bergamasco, importata a TS dopo la I guerra)

1919-1922?

Trieste, per il valore per il sacrificio dei figli d'Italia
riunita alla Madre Patria, entro con oggi nella famiglia
degli uocini e a tutti gli uocini d'Italia manda il suo
saluto ed il suo augurio.

Costituitasi a Trieste, la Sezione della U.O.E.I.
svolgerà la sua attività in tutta la Venezia Giulia,
diffondendo i suoi principi nei castelli chiusi fra
vecchie mura veneziane, nei borghi ridenti sparsi sulle
colline d'Istria, nelle cittadine che s'affacciano bianchissime
su questo nostro mare, nelle città industriali ed operose
e così creando un altro anello di quella catena di
affetti e di speranze che ci affratella agli altri figli
della nostra Italia.

Trieste sorgerà Pola Fiume, entro i nuovi e più
giusti confini della Patria, porteranno sul Tricorno,
sul Monte Maggiore, sul Bittorai, sul rosso Monte
Nero ^{col loro arduo vessillo} la fede degli uocini in un'Italia più grande
e in un'umanità migliore e la speranza che
sulle rovine del mondo - risorto dalla guerra -
e in un'umanità migliore e la speranza che
sulle rovine del mondo - risorto dalla guerra -
rifiorisca una fratellanza nuova e universale.

L'Unione Operaia Escursionisti Italiani a Trieste

....Costituitasi a Trieste,
la sezione dell'U.O.E.I.
svolgerà la sua azione
in tutta la Venezia Giulia
diffondendo i suoi
principi nei castelli
chiusi tra vecchie mura
veneziane, nei borghi
ridenticreando un
altro anello di quella
catena di affetti e di
speranze che ci
affratella alla nostra
Italia.....

In grotta e sull'Artuise



Convegno UOEI 1920

A Oberlesece col treno poi sull'Auremiano
con l'U.O.E.I. 1919-20 ?



Altre gite con l'U.O.E.I.

